



ALLEGATO A

**Profilo di ruolo
del Direttore dell'unità operativa complessa
CURE PRIMARIE
DEL DISTRETTO UNICO SOCIO SANITARIO**

Titolo dell'incarico	Direttore dell'unità operativa complessa Cure Primarie del distretto unico socio sanitario
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Cure Primarie del distretto unico socio sanitario. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore del distretto unico socio sanitario.
Principali relazioni operative	Distretto unico socio sanitario con particolare riferimento alle uoc dello stesso distretto, con la direzione aziendale, con la direzione della funzione ospedaliera/direzione medica ospedaliera e relative unità operative, con il dipartimento di prevenzione.
Principali responsabilità e comportamenti attesi	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none">• gestione della leadership e degli aspetti manageriali;• governo clinico;• gestione tecnico-professionale e scientifica.
Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa	
Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali	<ul style="list-style-type: none">• Deve conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.• Deve possedere capacità manageriali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate.• Deve conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.• Deve conoscere l'atto aziendale e le sue articolazioni, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.• Deve conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.• Deve conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.• Deve conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; deve saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; deve saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; deve saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e

	<p>professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Deve promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori. • Deve conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti. • Deve utilizzare in modo corretto e appropriato le attrezzature, i farmaci, i dispositivi medici e gli altri materiali sanitari e partecipare alla valutazione delle principali tecnologie sanitarie esistenti o di nuova introduzione.
<p>Governo clinico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Deve collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. • Deve avere esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Deve attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Deve applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Deve garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari all'interno della struttura complessa.
<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Deve saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. • Deve gestire l'attività di tutoraggio per l'acquisizione di competenze di tutti i professionisti dell'équipe a lui affidata. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti anche in ottica dipartimentale e interdipartimentale per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. • Deve dimostrare di possedere adeguate e comprovate conoscenze e capacità nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> ➢ progettazione e realizzazione di programmi di valutazione del grado di soddisfazione degli utenti, ➢ predisposizione e gestione di protocolli/linee guida di appropriatezza prodotti dai gruppi ospedale-territorio previsti dalla normativa vigente, ➢ analisi della casistica sanitaria sia ospedaliera che territoriale, ➢ sviluppo di progetti sul ruolo avanzato delle professioni sanitarie. <p>L'incarico di direzione dell'U.O.C. Cure Primarie, in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa, richiede, in particolare che il direttore dell'unità operativa debba collaborare con i medici specialisti ospedalieri e territoriali, i MMG e PLS nella progettazione e realizzazione di percorsi assistenziali, riabilitativi e palliativi che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale e contestualizzati, nell'unità operativa, gli specifici obiettivi aziendali; • garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione;

- favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale.
- Il Direttore deve possedere le seguenti competenze:
- capacità organizzativa di nuovi modelli di cure primarie che perseguano la integrazione informativa/informatica sia a livello orizzontale (tra i componenti del team) sia a livello verticale (con l'azienda ulss) implementando un sistema informativo integrato in cui i medici di famiglia alimentano e utilizzano in modo professionale la cartella informatizzata, supportati da collegamenti con il sistema informativo aziendale nell'accesso alla documentazione sanitaria;
 - capacità di sviluppare nuovi modelli organizzativi delle cure primarie che tengano conto dello sviluppo di funzioni avanzate delle professioni sanitarie;
 - capacità di definizione e implementazione dei processi assistenziali, provvedendo a garantire il coinvolgimento di tutte le competenze e delle strutture, coinvolgendo MMG, PLS, Specialisti ospedalieri ed ambulatoriali e gli altri professionisti sanitari;
 - capacità di monitoraggio e verifica delle strutture di ricovero intermedie, delle strutture residenziali e semiresidenziali extraospedaliere;
 - capacità di coordinamento e verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa.
- Il Direttore deve garantire:
- una minuziosa collaborazione con gli altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico;
 - i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando sia l'impiego delle risorse disponibili che i risultati del servizio erogato;
 - una corretta e organizzata programmazione degli iper-flussi stagionali con attivazione di percorsi che permettano di controllare le eventuali emergenze sia intraospedaliere che territoriali.
- L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze specifiche nel settore delle cure primarie e nell'organizzazione dei servizi sanitari di base, che devono essere possedute dal candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.